



COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE
Provincia di Venezia

Protocollo Nr.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Nr. 5 del 21/02/2017

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI GIOCHI.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventuno** del mese di **febbraio** alle ore **19:00**, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito, sotto la presidenza del Il Sindaco Alessandro Nardese, il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Il Segretario Comunale dr. Alessandro Rupil.

Intervengono i Signori:

Nr.	<u>Cognome e Nome</u>	P.	A.	Nr.	<u>Cognome e Nome</u>	P.	A.
1	NARDESE ALESSANDRO	X		7	PERISSINOTTO GIAMPIETRO	X	
2	MARIAN CLAUDIO	X		8	MERLI GAETANO LORIS		X
3	CONCETTI ROSANA	X		9	PAVAN MORRIS		X
4	GAIOTTO KETTY	X		10	FOGAL RENATO	X	
5	ORMELLESE ANTONIO	X		11	FANTUZ FEDERICO		X
6	BUFFOLO STEFANO MARIA	X					

PRESENTI: 8

ASSENTI: 3

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI GIOCHI.

L'Assessore A. Ormellese relaziona.

Segue discussione come da registrazione agli atti, nel corso della quale, in particolare:

- Il Cons. Fogal dichiara di ritenere eticamente inaccettabile che lo stato lucri sul gioco d'azzardo organizzato secondo modalità estremamente diffuse e per questo socialmente molto pericolose. Ritiene opportuno che le amministrazioni locali manifestino con forza, con i mezzi a loro disposizione, questa contrarietà.
- Il Sindaco concorda

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- a) che la ludopatia o gioco d'azzardo patologico (G.A.P.), sono definiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "malattia sociale", intesa come incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse, e pertanto malattia in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo individuo e della sua famiglia;
- b) che il decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito in legge con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, all'art. 5, comma 2, ha previsto di aggiornare i livelli essenziali di assistenza (LEA) "con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia, intesa come patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita di denaro, così come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità";
- c) che l'art. 7, comma 10, del sopra richiamato Decreto legge n. 158/2012, in tema di collocazione degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett. a), del Testo Unico di cui al Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, cita "criteri, anche relativi alle distanze da istituti di istruzione primaria e secondaria, da strutture sanitarie ed ospedaliere, da luoghi di culto, da centri socio-ricreativi e sportivi";

dato atto che il GAP può compromettere in modo grave la vita dell'individuo che ne è affetto e quella dei suoi familiari e, ancor più, può creare situazioni di allarme sociale e, nei casi più estremi, generare fenomeni criminosi, spingendo l'individuo a commettere furti o frodi oppure ad alimentare il fenomeno dell'usura, con pregiudizio della libertà e della dignità umana;

rilevato che:

1. il fenomeno del GAP costituisce anche nella Città Metropolitana di Venezia uno dei fenomeni di forte allarme sociale e per tale ragione in data 25 febbraio 2015 la Prefettura di Venezia ha sottoscritto – d'intesa con gli Enti istituzionali preposti, nonché le Associazioni di categoria e volontariato – un Protocollo per la prevenzione ed il contrasto del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela delle fasce deboli.

In questo contesto è stato costituito un tavolo di lavoro composto da vari rappresentanti della comunità locale con l'intento di progettare e realizzare varie attività preventive ed educative nel campo dei problemi gioco-correlati.

2. Tali iniziative hanno portato alla stesura di una relazione intitolata "Quali evidenze scientifiche supportano lo sviluppo e l'adozione del regolamento comunale? Indicazioni dei dati sanitari provinciali e delle *best practices* in campo preventivo" (allegato A) ed una bozza di regolamento

comunale in materia di giochi, pervenuti dalla Prefettura di Venezia e da ultimo assunti al protocollo comunale al n. 12812 in data 7 ottobre 2016;

dato atto che la predetta relazione:

- a) evidenzia come il diffondersi del gioco d'azzardo lecito configura un pericolo per la salute pubblica continuo aumento anche nel territorio della Città Metropolitana di Venezia, laddove si legge che “i dati dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche, relativi alle richieste di presa in carico per problemi gioco-correlati relative agli ultimi 15 anni evidenziano un incremento della domanda parallelo all'incremento della spesa per gioco d'azzardo in Italia”;
- b) fornisce un quadro del gioco d'azzardo patologico riguardante le quattro Aziende Sanitarie della Città Metropolitana di Venezia, prendendo in esame sia gli aspetti quantitativi del fenomeno sia quelli qualitativi e, in particolare, rilevando che “la quasi totalità dei pazienti (95%) ha sviluppato un problema da uso di slot machine e VLT”;
- c) individua le “*best practices*” quali misure/strategie sia per la prevenzione dell'insorgenza delle condotte di gioco problematiche nella popolazione generale e nei soggetti che presentano fattori di rischio, sia per la diminuzione dei danni gioco-correlati nei soggetti che hanno già sviluppato una dipendenza da gioco d'azzardo;
- d) indica tra le *best practices* di natura politico/legislativa “la predisposizione di regolamento per i Comuni, in linea con la normativa regionale”;

rilevato che anche la Commissione europea sui servizi di gioco d'azzardo on line, considerata la rapida diffusione anche delle tecnologie di gioco d'azzardo telematico, ha approvato, il 14 luglio 2014, una raccomandazione agli stati membri contenente le linee guida al fine di tutelare più efficacemente tutti i cittadini europei, in particolare i minori, dai rischi associati al gioco d'azzardo nel settore digitale, in rapida espansione;

dato atto che per ottenere questo risultato è necessario individuare strategie di “sconfinamento geografico” (distanza minima fra postazioni di gioco e scuole, luoghi di culto, ed altri “luoghi sensibili”), caratteristiche intrinseche che i locali per il gioco devono possedere per garantire la sicurezza sia sotto l'aspetto strutturale che per mitigare l'impatto con l'ambiente circostante, e l'imposizione dell'osservanza di un orario ristretto in determinate fasce di accessibilità;

ritenuto, per tutte le ragioni fin qui esposte e sulla base della relazione e della bozza di regolamento pervenute dalla Prefettura di Venezia, di dotarsi di uno specifico strumento di regolamentazione delle sale da gioco e delle apparecchiature elettroniche per il gioco lecito, nonché per la raccolta di scommesse e per la pratica e l'esercizio di giochi con vincita in denaro in genere, sia in termini spaziali (localizzazione e distanza da luoghi sensibili), sia in termini temporali (definizione orari), mediante l'introduzione di:

- distanze di tali attività da luoghi sensibili;
- requisiti strutturali specifici per i locali in cui è praticato il gioco;
- obblighi informativi alla clientela;
- limiti alla pubblicità;
- fasce orarie di apertura;
- misure rispondenti alle *best practices* suggerite dalla Prefettura;

visto il testo del “Regolamento Comunale in materia di giochi”, allegato (allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

acquisito il parere della Commissione Consiliare espresso nella seduta del 16/02/2017;

rilevata la propria competenza in merito, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000;

visti:

- il R.D. 18.06.1931, N. 773 ed il relativo Regolamento di Esecuzione;
- il Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito in legge con modificazioni dell'articolo 1, comma 1, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;
- la L.R. 27.04.2015 n. 6, art. 20, recante "Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP);

- VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile competente;

- VISTO il parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari espresso dal Segretario Comunale;

con votazione palese, con il seguente esito:

presenti:	8
votanti:	8
favorevoli:	8
contrari:	0

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento comunale in materia di giochi", che si allega alla presente (allegato B) per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato al responsabile servizi tecnici e attività produttive affinché provveda a tutti gli adempimenti amministrativi per pervenire all'esecuzione del suddetto Regolamento, nonché al Comandante della Polizia Locale per gli aspetti sanzionatori e di vigilanza;

3. di trasmettere, inoltre, copia del Regolamento approvato all'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", alla Prefettura di Venezia, alla Questura e alle Associazioni di categoria interessate.

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI GIOCHI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Noventa di Piave, 14/02/2017

Il Segretario Comunale
Alessandro Rupil

PARERE DI CONFORMITÀ

Si esprime parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art. 97, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Noventa di Piave, 21/02/2017

Il Segretario Comunale
dr. Alessandro Rupil

OGGETTO:

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Alessandro Nardese

Il Segretario Comunale
dr. Alessandro Rupil

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
dr. Alessandro Rupil

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventa esecutiva il

ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
dr. Alessandro Rupil
